

# La difficile diagnosi di ADHD nell'età adulta

Gian Luigi Mansi  
Alessandra Fumagalli  
Massimo Molteni

IRCCS E. Medea, Bosisio Parini (LC)

# Ampiezza del fenomeno

- ADHD infanzia → età adulta (30-70%)
- Prevalenza nella popolazione adulta: 2-4%
- 13% dei soggetti con Disturbo dell'Umore presentano in co-diagnosi ADHD

# Scarso utilizzo della diagnosi

- Revisione cartelle cliniche
- Centri psichiatrici milanesi
- Mailing list
  
- Letteratura di autori italiani

# Perché della non diagnosi

- La storia culturale dell'ADHD
- La divisione NPI-Psichiatria
- La complessità diagnostica
- Il problema della co-diagnosi
- La mancanza della semeiotica

# La ricerca in corso

Poli coinvolti:

- IRCCS E. Medea, Bosisio Parini (LC)
- Istituti Clinici Zucchi, Carate Brianza (MI)

# Obiettivi

- Indagare le caratteristiche cliniche di un campione di soggetti adulti con ADHD

# Campione

- Bosisio Parini: genitori di bambini con diagnosi di ADHD
- Carate Brianza: pazienti ricoverati con diagnosi psichiatrica

# Strumenti

- Brown ADD Scales (Modulo di autoscoring + Scheda diagnostica)
- SCID-I
- SCID-II
- MMPI?

# Fasi della ricerca

- Somministrazione modulo autoscoring Brown ADD Scales
- Punteggio T totale > 50 → somministrazione Scheda diagnostica
- Diagnosi ADD → indagine psicopatologica

# Ne vale la pena?

- Il problema della importanza clinica dei sintomi
- Il ruolo di aggravante nella costruzione di casi complessi
- La non aderenza ai programmi di cura